

**A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 1 del 11 gennaio 2010
– Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Progetti Integrati per le Aree Protette (PIRAP) - Modifica Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11.08.2009.**

Il Coordinatore

Premesso che

- Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- La Giunta Regionale, con deliberazione n°1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013” ;
- Con Decisione C(2007) n°5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- Con D.G.R n°1 dell’11 gennaio 2008, pubblicata sul BURC del 30 gennaio 2008 (numero speciale) la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013)
- con D.G.R. n. 1282 del 1 agosto 2008 la Giunta ha approvato la rimodulazione del piano finanziario del PSR Campania 2007/13 per anno, le note di indirizzo per l’attuazione degli interventi (con allegato) ed ha, inoltre, rinviato a successive Deliberazioni della Giunta Regionale la definizione degli indirizzi, degli obiettivi, delle modalità da seguire e delle risorse disponibili per ciascuno dei progetti collettivi (PIRAP, PSL, PIF, PTS);
- Con DRD n°60 del 30 dicembre 2008, il Coordinatore dell’AGC11 ha designato il Referente PIRAP per consentire l’attuazione dello strumento PIRAP;
- Il Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2, prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette-PIRAP-, predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con D.G.R. n°1131 del 19 giugno 2009 la Giunta ha approvato le Linee Guida per l’attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati per le Aree Protette (PIRAP) dando mandato all’Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all’esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette Linee guida;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n°64 del 11. 08.2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°51 del 24.08.2009 sono stati approvati l’“Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti”, (Allegato 1) e lo “ Schema Elaborato PIRAP” (Allegato 2);

RILEVATO che con la pubblicazione del documento di che trattasi sono emerse alcune inesattezze nella stesura del testo e nell’impaginazione delle tabelle;

RITENUTO, pertanto, fermo rimanendo quant’altro disposto nel richiamato DRD n°64/2009, di dover modificare l’allegato 2 “Schema Elaborato PIRAP” nella Sezione introduttiva “Identificazione del PIRAP” –tabelle 2, 9, 10, nella Sezione I “Contesto Territoriale Analisi delle strategie” – tabella 21, nella Sezione II “L’integrazione della progettualità locale nel PIRAP - tabelle 27, 28 e 30 e nella Sezione III

- Piano Finanziario, tabelle 1, 2 e 3, adottando un nuovo allegato 2 “Schema Elaborato PIRAP” che sostituisce interamente il precedente e fa parte integrante del presente provvedimento;

VISTE:

- La LR n°7 del 30 aprile 2002;
- La Legge n°11 del 04.07.1991;
- La Legge n°241/90 e s m i.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. Di modificare, fermo rimanendo quant'altro disposto nel richiamato DRD n°64/2009, l'allegato 2 “Schema Elaborato PIRAP” nella Sezione introduttiva “Identificazione del PIRAP” –tabelle 2, 9, 10, nella Sezione I “Contesto Territoriale Analisi delle strategie” – tabella 21, nella Sezione II “L'integrazione della progettualità locale nel PIRAP - tabelle 27, 28 e 30 e nella Sezione III - Piano Finanziario, tabelle 1, 2 e 3, adottando un nuovo allegato 2 “Schema Elaborato PIRAP” che sostituisce interamente il precedente e fa parte integrante del presente provvedimento.

Il presente Decreto è inviato :

- al Sig. Assessore per l'Agricoltura;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul Portale agricoltura;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC;
- all'Area 02- Settore 01 – Servizio 04 Registrazione e archiviazione atti monocratici

Allocca

ALLEGATO N. 1

MODULO ISTANZA

Alla Regione Campania
AGC Sviluppo Attività Settore Primario
Settore IPA Interventi per la Produzione Agricola
Via G. Porzio, Centro Direzionale isola A/6
80143 Napoli

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013.
Attuazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)
Presentazione PIRAP
Avviso pubblico approvato con DDR n. del

Il/La sottoscritto/a
(cognome e nome)
Nato/a a il
Residente nel comune diCAP
Indirizzoprov
Codice Fiscale
in qualità di legale rappresentante dell'Ente Parco.....
capofila del partenariato PIRAP(Denominazione completa).....

C H I E D E

che la proposta di Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette elaborata dal Partenariato "*denominazione*" sia ammesso alla procedura di valutazione ed approvazione ai sensi dell'Avviso pubblico, approvato con DDR n. del., nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013. Consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445,

ai sensi dell' art. 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445

D I C H I A R A

X che l'Ente Parco rappresentato è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5 dell'Avviso.

La documentazione allegata alla presente domanda consta di:

- Copia del protocollo di intesa che istituisce il Partenariato PIRAP;
- Atti riferiti alla regolare costituzione degli Organi statutari.
- Presentazione del partenariato;
- Presentazione dell'Ente Parco capofila e della struttura tecnica, amministrativa e finanziaria impegnata nell'attuazione del PIRAP;
- La documentazione Tecnica (elaborato PIRAP), predisposta secondo lo schema di cui all'All. 2 dell'Avviso.

Inoltre dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Campania, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità gestionali e statistiche relative all'attuazione dei PIRAP del PSR 2007/2013.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

Si allega fotocopia fronte/retro del seguente valido documento d'identità del soggetto sottoscrittore:

Tipo _____ n. _____ rilasciato a _____ da
_____ il _____

ALLEGATO N. 2

**PSR CAMPANIA 2007-2013
Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette
PIRAP**

SCHEMA ELABORATO PIRAP

Schema di riferimento per l'elaborazione del PIRAP, con suggerimenti e buone prassi da tenere in conto nella fase di predisposizione dei PIRAP.

IMPOSTAZIONE E REDAZIONE DEI PIRAP

I Progetti Integrati Rurali Per le Aree Protette dovranno essere articolati in tre sezioni. La prima di esse, partendo dall'analisi del territorio e degli strumenti di sviluppo in esso operanti indicherà la strategia d'intervento, le finalità del Progetto predisposto e le modalità organizzative del Partenariato Locale. La seconda sezione riguarderà l'iter adottato per la selezione delle proposte di adesione al Progetto (manifestazione d'interesse) e conterrà una breve descrizione delle proposte presentate. La terza sezione, infine, conterrà le informazioni di natura economica e finanziaria.

Il volume di investimenti di ogni Progetto Integrato non potrà superare in termini di spesa pubblica l'importo di assegnato a ciascun Ente Parco ed indicato nella tabella 1 delle Linee Guida PIRAP.

L'ARTICOLAZIONE DEL PIRAP

L'articolazione dei PIRAP deve risultare coerente ad un contesto organico nel quale si riconducono le motivazioni, gli interventi previsti ed i risultati attesi. In tal senso occorre in primo luogo che le indicazioni circa le iniziative che si intendono realizzare siano fondate su un plausibile presupposto motivazionale, scaturente dalla rappresentazione della situazione nella quale si collocano gli interventi, della quale vanno evidenziati punti di forza e di debolezza, carenze e potenzialità, aspetti economici, sociali ed umani, fattori ambientali e quant'altro consenta di portare a coerenza e giustificare le scelte progettuali.

Il PIRAP deve anche dare conto di eventuali altre azioni di sostegno allo sviluppo economico dell'area di riferimento che siano state realizzate o che siano in attuazione, fornendo elementi in grado di indicare gli effetti quali-quantitativi e le modalità di interconnessione con le iniziative inserite nel PIRAP.

Il PIRAP si articola in tre principali sezioni più una introduttiva:

La **Sezione introduttiva** contiene le informazioni riguardanti l'identificazione del partenariato e dell'Ente capofila, la tipologia del tema prescelto, il valore complessivo dei progetti afferenti al PSR 2007/13, il valore complessivo dei progetti alle risorse della programmazione unitaria regionale.

La **Sezione 1: Contesto territoriale: dall'analisi alle strategie**, contiene informazioni relative al territorio interessato, alle strategie di sviluppo proposte, al piano di lavoro previsto ed alle modalità di gestione del piano stesso.

La **Sezione 2: L'integrazione della progettualità locale nel PIRAP**, ospita una sintetica descrizione delle procedure e dei criteri adottati al fine di acquisire e selezionare le proposte di adesione al PIRAP da parte dei soggetti interessati.

Inoltre, devono essere presentate le schede sintetiche dei Progetti Preliminari selezionati. Parte fondamentale del PIRAP è la individuazione degli interventi, che devono risultare strettamente collegati, in termini di consequenzialità, alla rappresentata situazione esistente nella zona interessata.

Nella **Sezione 3: Piano finanziario**, andranno riepilogate le informazioni di natura economico-finanziaria, con distinta indicazione delle spese per la realizzazione:

- delle iniziative selezionate dal partenariato che parteciperanno ai bandi delle misure del PSR 2007-2013
- delle iniziative che il partenariato, di concerto con il Tavolo di negoziazione PIRAP intende promuovere ai fini di attivare ulteriori iniziative nell'ambito di altri strumenti della Programmazione unitaria regionale.

Di seguito si offre uno schema di massima su cui impostare l'elaborazione del PIRAP. Al termine della descrizione di ogni capitolo, è presente un box che offre ulteriori chiarimenti o suggerimenti, anche con esempi, sulle modalità con cui affrontare le tematiche da analizzare o sui principali elementi conoscitivi su cui concentrare l'analisi.

SEZIONE INTRODUTTIVA: IDENTIFICAZIONE DEL P.I.R.A.P.

Dovranno essere fornite informazioni sulla composizione del partenariato e sui singoli partner. In particolare, la descrizione deve articolarsi nel seguente modo:

- Gli enti componenti il partenariato;
- Modalità di concertazione e presentazione del Partenariato
Dovranno essere illustrate le attività svolte ai fini della costituzione del partenariato, della programmazione del PIRAP e della definizione delle relative strategie. Dovrà inoltre essere indicata la modalità organizzativa che si intende adottare nella fase di attuazione del PIRAP.
- Presentazione dei partner
Per ogni partner dovrà essere elaborata una sintetica scheda (non più di una cartella) nella quale descrivere campi di attività prevalenti ed il ruolo che si propone di svolgere nell'ambito del Partenariato.
- Impegni dei partner
sintetizzare i contenuti degli accordi sottoscritti dai partner ai fini del raggiungimento degli obiettivi di integrazione prefissati.

- Valore complessivo dei progetti afferenti al PSR 2007/13 e il valore complessivo dei progetti alle risorse della programmazione unitaria regionale.

I- ANAGRAFICA DEL PIRAP

1 - Nome identificativo del P.I.R.A.P. _____

2 - Responsabile del P.I.R.A.P.

Nome	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Indirizzo e.mail	
FAX	

3 – Delibera di definizione del tetto indicativo finanziario assegnato N° _____ del _____

4 - Decreto di istituzione del Partenariato N° _____ del _____

5 - Ente capofila del P.I.R.A.P.

Ente	
Legale rappresentante	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Indirizzo e.mail	
FAX	

10 - Altri Obiettivi Operativi della programmazione unitaria regionale e tetto finanziario previsto per ciascun Obiettivo Operativo

Obiettivo Operativo	Tetto finanziario

II – IL PARTENARIATO : CARATTERISTICHE, FUNZIONAMENTO, ORGANIZZAZIONE

11 - Esperienze maturate nella programmazione e gestione di programmi complessi

Partner	Esperienze maturate

12 - Processo partenariale realizzato a partire dalla prima progettazione di massima del P.I.R.A.P.

--

13 - Riunioni ufficiali del partenariato che si sono svolte dal momento dell'istituzione del tavolo

Data della riunione	Soggetti presenti	Principali decisioni

14 – Descrizione delle modalità di pubblicizzazione del P.I.R.A.P. (anche rispetto agli stakeholders maggiormente interessati al processo)

--

15 – Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni necessarie all'attuazione degli interventi del PIRAP

Intervento	Autorizzazione necessaria	Ente responsabile

16 - Comuni ricadenti all'interno del piano di zona sociale interessato dai servizi attivati dal PIRAP

Servizio	PDZ interessato dal servizio	Comuni del PDZ inclusi nel partenariato

17- Descrizione della struttura organizzativa comune destinata alla gestione del PIRAP

--

18 - Esperienza maturata dalle risorse umane impegnate nella gestione del programma e completezza delle expertise previste in relazione ai temi del PIRAP

--

SEZIONE 1. CONTESTO TERRITORIALE: DALL'ANALISI ALLE STRATEGIE

1.1. ANALISI DEL TERRITORIO

La diagnosi territoriale dovrà esporre sinteticamente gli elementi utili ad evidenziare le caratteristiche dell'area oggetto di intervento, gli aspetti ritenuti rilevanti nella messa a punto degli obiettivi e strategie e le attività di programmazione più generali presenti nell'area. In particolare, nel presente capitolo vanno presentati i seguenti aspetti:

- geografici, morfologici, idrografici, naturalistico-ambientali
La descrizione, molto schematica, dovrà concentrarsi soprattutto sugli elementi del contesto territoriale ritenuti utili alla definizione delle strategie, evidenziando, tra l'altro, il livello di qualità degli ecosistemi presenti, le loro correlazioni e i principali fattori di frammentazione ecologica individuati.
- socio-demografici
Descrivere gli aspetti sociali ritenuti pertinenti rispetto alle problematiche territoriali. E' necessario fornire informazioni sull'andamento demografico ed analizzare i principali indicatori socio-demografici (tasso d'invecchiamento, tasso di disoccupazione).
- economico-produttivi
Descrivere le caratteristiche del sistema economico produttivo locale.
- paesaggistici, storico-culturali, architettonici, monumentali, archeologici
Descrivere brevemente l'eventuale presenza di attrattori turistico-culturali e/o di emergenze storiche e culturali/folkloristiche, evidenziando le correlazioni con gli aspetti naturalistico-ambientali.
- Descrizione degli strumenti programmatici attuati sul territorio
Indicare e descrivere schematicamente l'eventuale attuazione di strumenti integrati di sviluppo a livello locale, quali: Patti Territoriali, PIT, PIR, Distretti Industriali, Parchi Letterari e qualunque altra iniziativa a carattere territoriale volta alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico, ivi comprese le iniziative realizzate o in corso di realizzazione nell'ambito del POR 2000-2006, del PSR 2007-2013° e di ogni strumento della programmazione unitaria regionale . Per ogni iniziativa in atto, occorrerà indicare il riferimento normativo, i campi d'intervento, lo stato d'attuazione, le risorse finanziarie, il soggetto attuatore.
- Analisi SWOT
A completamento della descrizione dei suelencati aspetti dovrà essere sviluppata l'analisi SWOT (ossia individuazione ed analisi dei punti di forza e di debolezza del sistema territoriale e delle opportunità e minacce che si profilano sullo scenario).

19 - Descrizione del territorio del P.I.R.A.P. (max 1 pagina)

--

20 - Descrizione degli strumenti programmatici attuati sul territorio (max 1/2 pagina)

--

21 - Analisi dei principali punti di forza e di debolezza e dei rischi e delle opportunità del territorio del P.I. (SWOT analysis)

Punti di Forza	Punti di Debolezza
Opportunità	Minacce

1.2. OBIETTIVI E STRATEGIE DI SVILUPPO

Nel presente capitolo saranno espone le linee di indirizzo strategico del PIRAP, con l'indicazione del tema strategico, degli obiettivi individuati e delle strategie adottate per il loro conseguimento. Si sottolinea che il tema prescelto dovrà uniformarsi ad uno di quelli indicati nelle Linee Guida del PIRAP.

- Individuazione del tema strategico
I partner dovranno indicare a quale dei temi individuati nelle Linee Guida si riferisce quello prescelto. Dovranno inoltre essere adeguatamente illustrate le motivazioni che hanno orientato la scelta del tema strategico.
- Descrizione degli obiettivi del Piano e risultati attesi
Individuare obiettivi generali e specifici del Piano e delle misure in cui si articola, offrendo anche una versione schematica.
- Le strategie adottate
Descrivere le linee d'indirizzo strategico funzionali al perseguimento degli obiettivi individuati.

22 - Descrizione della strategia prescelta e sua giustificazione in correlazione alle risultanze della SWOT analysis

23 – Potenziali sinergie positive con altre iniziative locali in atto nel medesimo territorio

24 – Capacità della strategia di raccordare gli enti coinvolti ad una scala più ampia di quella territoriale

25 – Coerenza delle strategie individuate rispetto agli obiettivi ambientali del Parco

--

26 – Trasferibilità delle azioni previste

--

SEZIONE 2: L'INTEGRAZIONE DELLA PROGETTUALITÀ' LOCALE NEL PIRAP

2.1. MODALITÀ E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE PROGETTUALITÀ' LOCALI COERENTI CON LA STRATEGIA INDIVIDUATA DAL PIRAP

Dovranno essere descritte le procedure adottate ai fini della selezione delle proposte di adesione da parte dei soggetti interessati. In particolare, dovranno essere sinteticamente illustrate le modalità di selezione adottate, nonché i criteri su cui si è basata la valutazione.

2.2. SCHEDE PROGETTI

Per ogni proposta ritenuta ammissibile, dovrà essere elaborata una scheda che raccolga informazioni sul soggetto proponente e sul progetto che si intende realizzare. In tale scheda, tra l'altro, dovrà essere messa in evidenza la coerenza con le linee strategiche d'intervento che si intende perseguire, la connessione con il tema strategico attorno al quale è stata costruita la strategia d'intervento e la sinergia con le altre proposte d'intervento.

2.3. FABBISOGNI FORMATIVI

In relazione ai fabbisogni formativi emersi in sede di analisi territoriale il Partenariato Locale dovrà individuare le azioni da intraprendere con il sostegno del FSE. A tal fine dovranno essere individuati gli interventi formativi nell'ambito delle misure del POR cofinanziate dal FSE.

27 – Descrizione delle modalità di selezione degli interventi rispetto alla strategia prescelta: criteri e procedure

--

28 – Gli interventi del PIRAP a valere sul PSR

Nr	Misura	Beneficiario Finale	Nome identificativo del progetto	Risorse pubbliche a valere sul PSR [Euro]		Altre Risorse Pubbliche [Euro]	Costo Totale [Euro]
1							
2							
n							
TOTALE PROGETTI ENTRO TETTO ASSEGNATO							

29 – Interventi a valere su risorse FESR ed FSE

Nr	Misura	Beneficiario Finale	Programma Operativo	Nome identificativo del progetto	Costo Totale [Euro]	Interventi entro tetto con cui si integra
Totale e sottotali per misura e per programma						

30 – Motivazioni dell'integrazione con il PIRAP degli interventi a valere sul FESR e sul FSE

N°	Motivazione

31 – Cantierabilità del programma

Costo totale degli interventi infrastrutturali immediatamente cantierabili : Euro _____

Costo totale di tutti gli interventi infrastrutturali previsti dal PIRAP: Euro _____

Rapporto percentuale: _____ %

32 - Indicatori di realizzazione del PIRAP

Indicatore	Valore attuale	Valore atteso

33 - Indicatori di risultato del PIRAP

Indicatore	Valore attuale	Valore atteso

34 - Capacità del PIRAP di contribuire agli indicatori di impatto del PSR

Indicatore PSR	Capacità di contribuzione

35 - Cronoprogramma

SEZIONE 3: PIANO FINANZIARIO

1. Prospetto finanziario delle proposte ammissibili attraverso le Misure del PSR 2007-2013. Tale prospetto andrà articolato per progetto e per annualità. Inoltre, dovranno essere previste le attività finanziate dal FESR e dal FSE;

Uno schema tipo di piano finanziario è contenuto nelle seguenti tabelle:

PIANO FINANZIARIO

Tab. 1 Quadro finanziario PSR 2007-2013

Misura	Progetto	Annualità 2010 (A)	Annualità 2011 (B)	Costo Totale (A+B)
TOTALE PSR 2007-2013				

Tab. 2 Quadro finanziario POR FESR 2007-2013

Obiettivo	Progetto	Annualità 2010 (A)	Annualità 2011 (B)	Annualità 2012 (C)	Annualità 20.. (N)	Costo Totale (A+B+C+N)
TOTALE POR FESR 2007-2013						

Tab. 3 POR FSE 2007-2013

Obiettivo	Progetto	Annualità 2010 (A)	Annualità 2011(B)	Annualità 2012 (C)	Annualità 20.. (N)	Costo Totale (A+B+C+N)
TOTALE POR FSE 2007-2013						